

ch' ebbe pure l' onor della replica ; la *Serenata*, altro coro non meno grazioso del maestro *Buzzolla* ; e la *Gioia*, un' altra volta ripetuta, del maestro *Galli*. Ma nessun pezzo fece più gradita impressione, e ricevette dal luogo, colà presso al Ponte, più conveniente risalto, quanto la *fantasia dell' Esmeralda*, per flauto ed orchestra, sonata con quella maestria, che tutti sanno, dal *Martorati* ; nè potè pareggiarsi che alla sinfonia del *Felis*, componimento grandioso, così per la invenzione, che per l' opera di quel magico archetto. Erano allora forse le quattro, e la gente, ancora non istanca nè sazia, levossi a que' suoni quasi a rumore, nè rifinia d' applaudire. Il *Trevisan*, che resse la grande accademia, e compose anch' egli un bel coro, ben può lodarsi della doppia riussita.

E qui domandiamo scusa alla graziosa brigata, se alcuna particolarità avessimo ommesso o alterato. In un divertimento, che durò ben sett' ore, e in cui altri non poteva nè meno collocarsi a suo modo, qualche cosa è lecito dimenticare.

Nessuno è però più desideroso di render ad essa il debito onore, quanto noi ; e certo